SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	UniverGas Italia S.r.l
Denominazione dello stabilimento	UniverGas Italia - deposito di gas liquefatti
Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Settimo Torinese
Indirizzo	Via Cebrosa 95
CAP	10036
Telefono	011-8977526
Fax	011-8977523
Indirizzo PEC	univergasitaliasrl@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via Pio Emanuelli, 1
CAP	00143
Telefono	06611021
Fax	0661102364
Indirizzo PEC	univergasitaliasrl@pec.it
Gestore	Paolo Spagnolini
Portavoce	Paolo Spagnolini

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TORINO	PIAZZA CASTELLO 205/199 10100 - Torino (TO)	protocollo.prefto@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TORINO	Corso Regina Margherita, 330 10143 - Torino (TO)	com.torino@cert.vigilfuoco.it com.prev.torino@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE		Direzione Governo, Tutela del Territorio, Ambiente	Corso Bolzano, 44 10121 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Comitato Tecnico Regionale presso Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.prev.piemonte@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Settimo Torinese	Comune di Settimo Torinese	Piazza Liberta 4 10036 - Settimo Torinese (TO)	settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	Allegato B D.Lgs 105/2015	nessuno	nessuno	2024-05-28

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: ARPA

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:14/07/2015
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:05/08/2015
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:28/05/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	1

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Settimo Torinese	1.300	SE
Case Sparse	Abitazioni private	150	S
Case Sparse	Abitazioni private	110	NE
Case Sparse	Abitazioni private	300	SO
Nucleo Abitato	Fornacino	600	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale Cebrosa	50	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centrale Termo elettrica	800	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	scuole medie e materne nel comune di Settimo Torinese	1.200	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Seven Village	650	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A5	180	NE
Autostrada	A4	1.000	SE
Strada Provinciale	SP3	80	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea Alta velocità	1.000	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L attivita svolta nel deposito consiste nella movimentazione e stoccaggio di GPL gas di petrolio liquefatto ad uso combustione per il rifornimento dei piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale installati presso la clientela, e nell imbottigliamento delle bombole. Nel deposito viene effettuata attivita di premiscelazione tra GPL e odorizzante oltre che attivita di carico e scarico. Il GPL arriva in deposito per mezzo di autocisterne e viene immesso nei serbatoi di stoccaggio con operazioni di travaso a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell atmosfera. L area stoccaggio e costituita da n. 2 serbatoi da 75 m3 ed n. 1 da 50 m3, cilindrici, ad asse orizzontale poggiati su adeguate selle in calcestruzzo; i serbatoi sono installati fuori terra e coibentati. presente un locale in cemento armato nel quale sono posizionate le pompe e i compressori per la movimentazione del GPL. Sono presenti 2 punti di travaso per le operazioni di carico scarico autocisterne. Nel deposito e presente inoltre un locale con aperture adibito ad imbottigliamento che ad oggi non e utilizzato. Tuttavia e intenzione della proprieta mantenere la possibilita di effettuare operazioni di imbottigliamento in caso si verifichino nuovi mutamenti sul mercato, che ne consentano lo svolgimento. Inoltre e presente un area per il posizionamento temporaneo di serbatoi di GPL di varia misura, vuoti non bonificati, ritirati dal parco clienti e in attesa di essere inviati presso un centro di ricondizionamento. Su tale area insistono idonei impianti per la rivelazione fughe gas ed estinzione. Le aree di travaso e stoccaggio GPL nei serbatoi cilindrici sono protetti da impianto idrico di irrorazione attivato automaticamente da sistemi di rilevazione fughe gas.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - GPL

SOSTANZE PERICOLOSE - ELEVATA INFIAMMABILITA',
BASSA TEMPERATURA DI EBOLLIZIONE (INFERIORE A 0°c),
DENSITA' DEI VAPORI SUPERIORE A QUELLA DELL'ARIA,
VAPORI PRIVI DI ODORE E COLORE
ELEVATO RAPPORTO VOLUME GAS/VOLUME LIQUIDO

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - BLEVE e Fireball di autocisterna contenente GPL (scenario non credibile frequenza di accadimento < 10E-06 eventi/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

Ustione
Onda d'urto

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

(TRATTO DA PEE) Il comportamento da seguire per la popolazione limitrofa è il seguente:
Se sono fuori casa:
- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:
- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:
- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;

- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(TRATTO DA PEE) Allo scattare dell'emergenza, sia in "codice arancione" che in "codice rosso", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede operativa della protezione civile ubicata presso l'ex Villaggio CAV/TO-MI ora Centro Polifunzionale T. Fenoglio sito sito in via De Francisco 120, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto. In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti enti:
- in caso di Codice Arancione: VVF, Carabinieri, Comune di Settimo T.se, Servizio Emergenza Sanitaria.
- In caso di Codice Rosso: Le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi.
A secondo delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash fire rilascio continuo sala pompe e compressori GPL (Scenario credibile frequenza accadimento > 10E-06 eventi/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

Ustione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

(TRATTO DA PEE) Il comportamento da seguire per la popolazione limitrofa è il seguente:
Se sono fuori casa:
- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:
- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;

- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell’incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:
- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull’esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell’abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall’esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione d’inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all’esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(TRATTO DA PEE) Allo scattare dell'emergenza, sia in "codice arancione" che in "codice rosso", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede operativa della protezione civile ubicata presso l’ex Villaggio CAV/TO-MI ora Centro Polifunzionale T. Fenoglio sito sito in via De Francisco 120, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto. In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti enti:
- in caso di Codice Arancione: VVF, Carabinieri, Comune di Settimo T.se, Servizio Emergenza Sanitaria.
- In caso di Codice Rosso: Le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi.
A secondo delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire per rilascio continuo zona travaso GPL (scenario non credibile frequenza di accadimento < 10E-06 eventi/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

Ustione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

(TRATTO DA PEE) Il comportamento da seguire per la popolazione limitrofa è il seguente:
Se sono fuori casa:
- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:
- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:
- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(TRATTO DA PEE) Allo scattare dell'emergenza, sia in "codice arancione" che in "codice rosso", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede operativa della protezione civile ubicata presso l'ex Villaggio CAV/TO-MI ora Centro Polifunzionale T. Fenoglio sito sito in via De Francisco 120, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto. In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti enti:

- in caso di Codice Arancione: VVF, Carabinieri, Comune di Settimo T.se, Servizio Emergenza Sanitaria.
- In caso di Codice Rosso: Le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi.

A secondo delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

4. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire rilascio continuo zona Imbottigliamento GPL (reparto attualmente non attivo) (Scenario credibile frequenza accadimento > 10E-06 eventi/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

Ustione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

(TRATTO DA PEE) Il comportamento da seguire per la popolazione limitrofa è il seguente:

Se sono fuori casa:
- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:
- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell’incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:
- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull’esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell’abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall’esterno per altoparlante;

- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(TRATTO DA PEE) Allo scattare dell'emergenza, sia in "codice arancione" che in "codice rosso", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede operativa della protezione civile ubicata presso l'ex Villaggio CAV/TO-MI ora Centro Polifunzionale T. Fenoglio sito sito in via De Francisco 120, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto. In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti enti:
- in caso di Codice Arancione: VVF, Carabinieri, Comune di Settimo T.se, Servizio Emergenza Sanitaria.
- In caso di Codice Rosso: Le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi.
A secondo delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - Flash Fire per rilascio continuo zona serbatoi GPL (Scenario credibile frequenza accadimento > 10E-06 eventi/anno)

Effetti potenziali Salute umana:

Ustione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

(TRATTO DA PEE) Il comportamento da seguire per la popolazione limitrofa è il seguente:
Se sono fuori casa:
- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:
- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;

- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell’incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:
- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull’esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell’abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall’esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme

Tipologia di allerta alla popolazione:

La segnalazione d’inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all’esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

(TRATTO DA PEE) Allo scattare dell'emergenza, sia in "codice arancione" che in "codice rosso", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede operativa della protezione civile ubicata presso l’ex Villaggio CAV/TO-MI ora Centro Polifunzionale T. Fenoglio sito sito in via De Francisco 120, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto. In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti enti:
- in caso di Codice Arancione: VVF, Carabinieri, Comune di Settimo T.se, Servizio Emergenza Sanitaria.
- In caso di Codice Rosso: Le strutture che, in base al PEE, devono effettuare interventi.
A secondo delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.